

24 marzo 2016

Sommario

Gli scambi internazionale +1,3% a volume e +9% a valore	1
Export italiano in valore a +5%	3
Negli Usa l'export italiano supera i tre milioni di ettolitri.....	4
A due cifre l'incremento dell'export italiano di vini spumanti.....	6
L'import del 2015 tocca 2,8 milioni di ettolitri.....	7

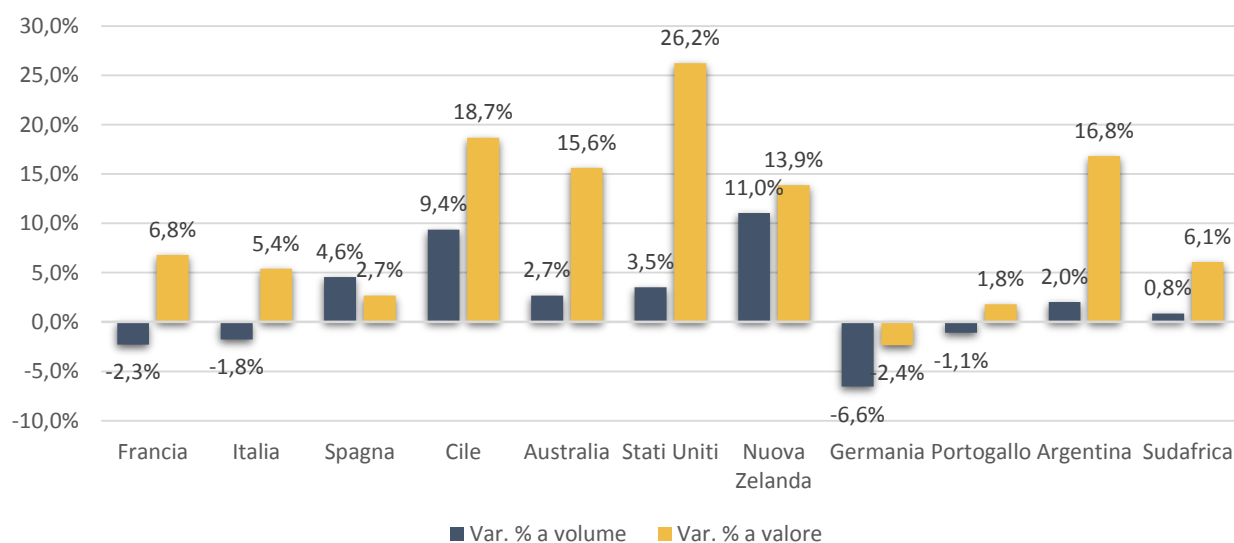
Gli scambi internazionale +1,3% a volume e +9% a valore

Secondo stime Ismea su dati Ihs-Gta e Oiv, gli scambi internazionali di vino del 2015 potrebbero essere saliti a 105 milioni di ettolitri, in crescita dell'1% sul 2014.

L'effetto cambio euro/dollaro, inoltre, ha influito positivamente sul computo complessivo del giro d'affari che calcolato in euro è arrivato a 27 miliardi di euro, il 9% in più sul 2014.

Questi sono naturalmente i primi dati internazionali completi a tutto il 2015 ma ancora provvisori.

Le performance dei principali Paesi esportatori (2015 vs 2014)



Fonte: Ismea su Ihs - Gta

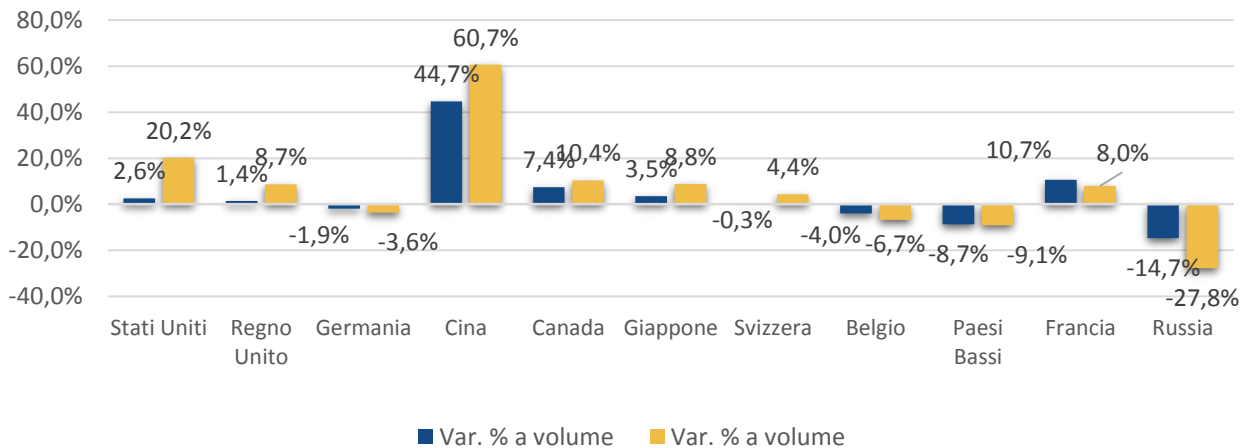
La **Spagna** con 24 milioni di ettolitri (+5% rispetto ai 23 milioni del 2014), si conferma anche per il 2015 Paese leader mondiale per le esportazioni in volume, con un corrispettivo di oltre 2,6 miliardi di euro (+3%).

L'Italia, invece, con poco più di 20 milioni di ettolitri è quindi seconda in volume, dopo la Spagna, e seconda a valore con la tradizionale rincorsa alla **Francia**. Il Paese transalpino nel 2015, ha segnato un importante punto a suo favore superando gli 8 miliardi di euro di introiti con un incremento del 7% rispetto all'anno prima, mentre registra una frenata in volume. I 14,1 milioni di ettolitri consegnati oltre i confini transalpini, infatti, risultano in calo del 2% rispetto ai 14,5 dell'anno prima.

In termini di valore unitario, quindi, si ha per l'Italia un aumento del 7% e del +9% per la Francia, mentre la Spagna scende del 2%. Del resto nel paniere delle esportazioni spagnole è aumentato il peso del vino sfuso (la quota 2015 è pari al 57% contro il 55% dell'anno prima). Da segnalare per la Spagna il -5% delle esportazioni in volume degli spumanti.

Facendo un'analisi complessiva dei principali Paesi esportatori si evidenzia come i tre principali Paesi esportatori, Spagna, Italia e Francia, abbiano avuto performance differenti per volumi esportati. Di contro, tutti i competitor del Nuovo Mondo hanno messo a segno incrementi sia in quantità che in termini di corrispettivi.

Le performance dei principali Paesi importatori (2015 vs 2014)



Fonte: Ismea su Ihs-Gta

Passando, invece, ad analizzare le performance dei principali importatori mondiali non si può non sottolineare il balzo in avanti fatto registrare dalla Cina che ha aumentato la propria domanda in volume del 45%, nonostante l'economia cinese nel 2015 abbia rallentato la corsa rispetto agli anni precedenti.

Bene anche il Nord America, con gli Stati Uniti che hanno superato gli 11 milioni di ettolitri importati (+3%). Positivo anche il risultato del Giappone (+4%) e dell'India (+17%). Crollo annunciato, invece, per la Russia.

Export italiano in valore sfiora i 5,4 miliardi di euro: è di nuovo record

È ufficiale. Il 2015 ha segnato il nuovo record **degli incassi dell'export vinicolo**. Nulla di novo, quindi, visto che fortunatamente per il settore ogni record resiste solo per 12 mesi e viene puntualmente scalzato dall'anno successivo.

Elaborazioni Ismea su Istat, relativi a tutto il 2015, registrano introiti dell'export di che sfiorano i 5,4 miliardi di euro

La buona performance dell'export vinicolo si inserisce, comunque, in uno scenario molto positivo per tutto l'agroalimentare italiano (per il quale sono già disponibili i dati a tutto il 2015) che ha chiuso con introiti da export pari a 36,85 miliardi di euro, +7,3% sull'anno precedente. Il vino si conferma, quindi, un settore molto importante per l'export agroalimentare con una quota pari quasi al 15%.

Si conferma, intanto, la battuta d'arresto delle **esportazioni in volume**, determinata essenzialmente dai vini comuni sfusi, mentre è sempre boom degli spumanti che hanno sfiorato 2,8 milioni di ettolitri (+15%) per un corrispettivo di 985 milioni di euro (+17%).

Esportazioni complessive italiane di vino e mosto per segmento qualitativo

	Ettolitri			Migliaia di euro			Valore medio unitario (€/litro)		
	2014	2015	Var.%	2014	2015	Var.%	2014	2015	Var.%
Dop	7.135.819	7.507.857	4,5%	2.765.683	2.977.469	6,9%	3,9	4,0	2,3%
Fermi	4.677.178	4.684.534	0,1%	1.930.060	2.006.278	4,0%	4,1	4,3	3,8%
Frizzanti	592.839	604.779	0,8%	147.910	150.464	0,2%	2,5	2,5	-0,3%
Spumanti	1.865.802	2.218.544	16,8%	687.713	820.727	16,7%	3,7	3,7	0,4%
Igp	6.389.292	6.619.581	3,9%	1.576.891	1.700.610	8,1%	2,5	2,6	4,1%
Fermi	5.613.942	5.836.031	4,5%	1.428.228	1.538.042	8,1%	2,5	2,6	3,6%
Frizzanti	730.285	707.432	-3,8%	133.469	138.004	2,6%	1,8	2,0	6,7%
Spumanti	45.064	76.118	59,2%	15.194	24.564	59,2%	3,4	3,2	-4,3%
Comuni	5.856.854	4.902.755	-16,2%	542.051	475.090	-12,3%	0,9	1,0	4,7%
Fermi	5.084.375	4.159.413	-18,0%	355.489	295.235	-17,0%	0,7	0,7	1,5%
Frizzanti	361.295	354.100	-1,9%	69.022	65.342	-4,8%	1,9	1,8	-3,4%
Spumanti	411.184	389.241	-6,1%	117.540	114.513	-2,3%	2,9	2,9	2,9%
Varietali	319.590	334.844	4,0%	63.854	72.601	13,8%	2,0	2,2	8,5%
Fermi	231.574	236.576	1,7%	40.702	45.184	11,2%	1,8	1,9	8,7%
Frizzanti	4.475	8.413	111,9%	1.762	2.246	40,2%	3,9	2,7	-32,2%
Spumanti	83.541	89.856	5,3%	21.390	25.171	16,7%	2,6	2,8	9,4%
Altre Dop+Igp	514.315	488.133	-5,5%	132.777	126.933	-3,2%	2,6	2,6	0,7%
Mosti	197.387	201.471	-0,3%	33.072	37.104	10,4%	1,7	1,8	9,9%
Totale	20.413.257	20.054.640	-1,8%	5.114.328	5.389.808	5,4%	2,5	2,7	7,3%

*vini comunitari e non comunitari non ulteriormente classificabili in Dop e Igp

Fonte: Ismea su dati Istat

Scendendo nel dettaglio, si fa sempre più evidente la frattura tra i vini Dop ed Igp da una parte ed i vini comuni dall'altra. Mentre nelle due sezioni ai vertici della piramide qualitativa, Dop e Igp quindi, si hanno incrementi dell'export sia volume che a valore, nei vini comuni si registrano perdite pesanti.

Nel segmento delle **Igp** italiane sono essenzialmente i vini fermi (+5% a volume e +8% a valore) a trainare l'export soprattutto in bottiglia. Nelle **Dop** il risultato positivo è da

ricondere in larga parte agli spumanti, ma anche i fermi hanno mostrato introiti del 4% superiore a quello dello scorso anno con volumi pressoché stabili.

Passando ad analizzare l'export sulla base del formato si registra una domanda di **vini in bottiglia** italiani fermi (né frizzanti e né spumanti) attestata a 10,5 milioni di ettolitri per un incasso di 3,7 miliardi di euro (+5%).

La nota negativa arriva, ma ormai da molto tempo, dai **vini sfusi scesi** sotto la soglia dei 5 milioni di ettolitri (13% a volume e -10% a valore), composta per lo più da vini comuni. Negli ultimi dieci anni questo è il livello minimo raggiunti dal segmento dei vini in cisterna.

Considerando i **vini e mosti nel complesso** si evidenzia una buona progressione delle esportazioni italiane in volume nei Paesi extra Ue (+2%) a fronte del -2% segnato nei Paesi comunitari che restano comunque la destinazione del 67% dei vini italiani in volume. Diversa è la ripartizione in termini di valore dove l'Extra Ue, con il +8% del 2015 arriva al 48% del totale. In termini di introiti è buona comunque anche la progressione nei Paesi comunitari (+3%).

Esportazioni complessive italiane di vino e mosto – Principali Paesi clienti

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	2014	2015	Var.%	2014	2015	Var.%
Stati Uniti	2.978.037	3.188.364	7,1%	1.124.312	1.280.334	13,9%
Germania	5.934.136	5.537.462	-6,7%	976.375	961.687	-1,5%
Regno Unito	2.973.648	3.230.706	8,6%	658.409	746.203	13,3%
Svizzera	711.245	693.694	-2,5%	318.895	323.821	1,5%
Canada	684.661	699.152	2,1%	275.893	299.204	8,4%
Giappone	430.333	433.858	0,8%	152.627	157.812	3,4%
Svezia	477.711	462.727	-3,1%	143.951	149.358	3,8%
Danimarca	415.965	404.057	-2,9%	140.975	144.956	2,8%
Francia	856.434	865.064	1,0%	131.841	142.987	8,5%
Belgio	299.483	306.046	2,2%	100.930	107.273	6,3%
Norvegia	257.427	243.995	-5,2%	96.029	95.005	-1,1%
Austria	508.857	454.783	-10,6%	98.013	91.249	-6,9%
Cina	255.367	269.226	5,4%	75.632	89.033	17,7%
Russia	409.987	292.852	-28,6%	102.532	71.272	-30,5%
Australia	91.579	96.035	4,9%	37.916	40.612	7,1%
Polonia	171.062	158.999	-7,1%	37.482	37.645	0,4%
Repubblica ceca	297.463	270.953	-8,9%	32.543	33.707	3,6%
Finlandia	79.117	76.871	-2,8%	26.764	26.969	0,8%
Brasile	95.686	87.802	-8,2%	29.674	26.044	-12,2%
Hong Kong	30.949	30.726	-0,7%	25.470	26.015	2,1%
Messico	90.053	91.531	1,6%	23.422	25.103	7,2%
Corea, Repubblica di	49.208	51.965	5,6%	22.370	24.115	7,8%
Singapore	22.210	21.881	-1,5%	15.236	15.092	-0,9%
Altri	16.486	16.354	-0,8%	16.486	16.354	-0,8%
Mondo	20.413.257	20.054.640	-1,8%	5.114.328	5.389.808	5,4%

Fonte: Ismea su dati Istat

Negli Usa l'export italiano supera i tre milioni di ettolitri

Di tutto rispetto il risultato ottenuto negli Stati Uniti, dove è stata superata per la prima volta la soglia dei con oltre 3 milioni di ettolitri raggiungendo un traguardo costruito negli anni dal settore enologico italiano. Basti considerare che solo all'inizio del nuovo millennio venivano esportati alla volta del mercato a stelle e strisce 1,6 milioni di ettolitri e con una progressione quasi ininterrotta si è arrivati agli attuali 3,2 milioni di ettolitri. Il trend crescente della domanda di vino italiano da parte degli Usa ha subito una frenata solo nel 2007 e 2008, agli albori quindi della crisi economica che avrebbe segnato le sorti mondiali di lì e per molto tempo a seguire.

L'Italia, peraltro conferma la sua leadership negli Usa sia in volume che in valore. Degli oltre 11 milioni importati dagli Usa nel 2015 (+3%), infatti, oltre il 30% è italiano contro il 15% dell'Australia e il 12% della Francia. In valore invece, l'Italia assorbe il 31% del totale speso dagli Usa (spesa che nel 2015 è stata pari a 4,8 miliardi di euro, +20%), seguita dal 29% della Francia.

Per quanto riguarda l'export italiano si evidenzia la forte presenza di vini Dop e Igp. Le prime infatti rappresentano il 44% a volume ed il 54% a valore, mentre le Igp hanno una quota rispettivamente del 49 e 41 per cento.

Nel segmento delle Dop l'elemento trainante del 2015 sono stati essenzialmente gli spumanti con il "fenomeno" Prosecco, mentre nelle Igp buone performance sono state messe a segno anche dai vini fermi.

Esportazioni complessive italiane di vino e mosto negli Usa per segmento

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	2014	2015	Var.%	2014	2015	Var.%
Dop	1.339.238	1.398.626	4,4%	614.972	686.705	11,7%
Fermi	957.284	943.928	-1,4%	477.361	513.846	7,6%
Frizzanti	24.439	18.765	-23,2%	7.869	6.497	-17,4%
Spumanti	357.514	435.933	21,9%	129.742	166.362	28,2%
Igp	1.451.328	1.560.667	7,5%	441.226	518.536	17,5%
Fermi	1.251.350	1.339.351	7,0%	394.606	459.229	16,4%
Frizzanti	196.442	210.753	7,3%	45.304	54.480	20,3%
Spumanti	3.536	10.563	198,7%	1.316	4.828	266,9%
Comuni	103.599	127.437	23,0%	38.798	40.104	3,4%
Fermi	23.575	29.500	25,1%	10.636	12.046	13,3%
Frizzanti	38.375	48.955	27,6%	9.958	10.227	2,7%
Spumanti	41.648	48.982	17,6%	18.203	17.831	-2,0%
Varietali	18.048	32.107	77,9%	5.682	11.005	93,7%
Fermi	8.562	14.680	71,4%	2.660	4.907	84,5%
Frizzanti	617	482	-22,0%	197	190	-3,1%
Spumanti	8.868	16.946	91,1%	2.825	5.908	109,1%
Altre Dop+Igp*	13.830	12.297	-11,1%	9.187	7.919	-13,8%
Mosti	51.995	57.231	10,1%	14.448	16.064	11,2%
Totale	2.978.037	3.188.364	7,1%	1.124.312	1.280.334	13,9%

*vini comunitari e non comunitari non ulteriormente classificabili in Dop e Igp

Fonte: Ismea su dati Istat

C'è un gran fermento negli Usa rispetto al vino in generale e italiano in particolare. Molti opinion leader sono attivi sui social tengono trasmissioni radio dedicate. Negli ultimi tempi

si parla molto anche di Doc italiane non che esulano da quelle tradizionali. Tra i consumatori cresce il desiderio di distinguersi per cui sembra esserci più spazio anche per produzioni meno conosciute al grande pubblico.

Altro motivo di interesse è che il vino italiano comincia a far breccia anche in aree del Paese ancora poco "esplorate" come il Texas e con forti potenzialità.

A due cifre l'incremento dell'export italiano di vini spumanti

Si conferma, intanto, l'ottimo andamento delle bollicine italiane le cui esportazioni del 2015 hanno sfiorato 2,8 milioni di ettolitri (+15%) per un corrispettivo di 985 milioni di euro (+17%).

Le esportazioni italiane dei vini spumanti per singolo segmento

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	2014	2015	Var. %	2014	2015	Var. %
Spumanti	2.405.591	2.773.758	15,3%	841.838	984.975	17,0%
- Spumanti Dop	1.865.802	2.218.544	18,9%	687.713	820.727	19,3%
<i>Altri spumanti Dop</i>	1.419.594	1.846.810	30,1%	506.449	668.611	32,0%
<i>Asti</i>	439.880	363.686	-17,3%	157.223	123.252	-21,6%
<i>Campagne</i>	6.329	8.047	27,1%	24.040	28.865	20,1%
- Spumanti comuni	411.184	389.241	-5,3%	117.540	114.513	-2,6%
- Spumanti Igp	45.064	76.118	68,9%	15.194	24.564	61,7%
- Spumanti varietali	83.541	89.856	7,6%	21.390	25.171	17,7%

Fonte: Ismea su dati Istat

Principali Paesi clienti italiani di vini spumanti

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	2014	2015	Var. %	2014	2015	Var. %
Regno Unito	606.117	882.852	45,7%	182.120	274.748	50,9%
Stati Uniti	411.566	512.424	24,5%	152.087	194.929	28,2%
Germania	218.168	228.282	4,6%	83.760	86.282	3,0%
Svizzera	106.533	111.168	4,4%	47.590	52.805	11,0%
Belgio	77.230	83.150	7,7%	29.866	32.332	8,3%
Giappone	67.049	63.679	-5,0%	28.399	29.690	4,5%
Russia	136.384	84.729	-37,9%	40.230	26.257	-34,7%
Francia	71.158	86.256	21,2%	20.732	25.594	23,5%
Svezia	53.371	63.828	19,6%	20.894	24.102	15,4%
Canada	38.190	45.766	19,8%	18.248	21.787	19,4%
Austria	67.215	49.854	-25,8%	25.662	19.559	-23,8%
Lettonia	76.180	44.514	-41,6%	31.958	15.802	-50,6%
Paesi Bassi	23.326	22.243	-4,6%	11.988	15.643	30,5%
Norvegia	25.984	30.820	18,6%	10.927	13.468	23,3%
Cina	50.843	44.843	-11,8%	12.214	12.000	-1,8%
Polonia	26.842	32.225	20,1%	7.918	10.150	28,2%
Danimarca	26.345	27.259	3,5%	8.962	9.867	10,1%
Altri	323.089	359.867	11,4%	108.283	119.962	10,8%
Totale	2.405.591	2.773.758	15,3%	841.838	984.975	17,0%

Fonte: Ismea su dati Istat

Ed è sempre la voce “altri spumanti Dop”, quella cioè, che comprende il Prosecco, a trascinare questa domanda con una progressione del 30% a volume e del 32% a valore. Pesante, invece la battuta d'arresto per l'Asti.

Ad incrementare la domanda di spumanti italiani sono stati molti dei Paesi tradizionalmente clienti a partire dal Regno Unito ma anche negli Usa è da sottolineare il +25% a volume. In entrambi i Paesi determinante è stato l'effetto “Prosecco”.

Incremento della domanda anche da parte della Germania, mentre sono crollate quelle della Russia ed anche in Cina si è avuto una decisa battuta d'arresto.

Bene anche l'export nella Penisola Scandinava dove si registrano incrementi a due cifre in Svezia e Norvegia, mentre in Danimarca la domanda di bollicine italiane è cresciuta appena del 4%.

L'import del 2015 tocca 2,8 milioni di ettolitri

Sul fronte import, intanto, si evidenziano acquisti fuori dai confini nazionali per un totale di 2,8 milioni di ettolitri e con una progressione del 1%, a fronte di una spesa cresciuta del 7%. Peraltro il flusso in entrata negli ultimi mesi si è attenuato proprio in virtù dell'abbondante produzione interna dell'autunno 2015.

Naturalmente le importazioni italiane siano concentrate sullo sfuso che, con 2,4 milioni di ettolitri, fa segnare il +4% su base annua ed una supremazia ormai consolidata della Spagna tra i fornitori. Nel 2015 sono stati importati dal Paese iberico, infatti, 1,6 milioni di ettolitri di vino sfuso (+7%).

Principali Paesi fornitori italiani di vini e mosti

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	2014	2015	Var.%	2014	2015	Var.%
Francia	191.902	181.048	-5,7%	147.305	160.455	8,9%
Spagna	1.809.933	1.846.149	2,0%	69.380	72.520	4,5%
Stati Uniti	473.461	410.949	-13,2%	45.111	41.335	-8,4%
Australia	98.143	162.109	65,2%	9.309	15.427	65,7%
Germania	58.970	70.104	18,9%	10.694	12.730	19,0%
Portogallo	18.280	16.534	-9,6%	6.038	5.748	-4,8%
Austria	13.970	15.932	14,0%	1.781	2.027	13,8%
Slovenia	2.886	8.249	185,8%	838	1.745	108,3%
Ungheria	24.885	17.039	-31,5%	1.703	1.604	-5,8%
Svizzera	661	964	45,9%	763	1.302	70,7%
Paesi Bassi	4.705	1.118	-76,2%	1.003	1.137	13,4%
Romania	8.600	7.574	-11,9%	1.078	1.117	3,6%
Nuova Zelanda	1.914	3.751	96,0%	617	1.022	65,8%
Cile	3.156	9.082	187,8%	733	1.009	37,6%
Regno Unito	653	1.997	205,7%	866	939	8,3%
Altri	41.026	25.183	-38,6%	5.370	4.761	-11,4%
Totale	2.753.147	2.777.782	0,9%	302.590	324.876	7,4%

Fonte: Ismea su dati Istat

È legata ai vini sfusi anche la minor domanda italiana negli Usa alla quale si contrappone il forte incremento delle richieste rivolte all'Australia.

Un fenomeno che si sta consolidando nel 2015 è comunque anche quello dell'incremento dell'import di vini confezionati (+30%) ed in particolar modo delle Igp che, con 160 mila ettolitri nel 2015 hanno segnato un +44% rispetto al 2014. La provenienza di questa tipologia è per lo più spagnola (il 62%), francese (21%) e tedesca (9%).

Direzione Servizi per lo Sviluppo Rurale

Redazione a cura di: Tiziana Sarnari

e-mail: t.sarnari@isma.it

www.ismeaservizi.it

www.isma.it